



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 29 aprile 2026

E-bike light: biciclette urbane leggere a confronto

Il Touring Club Svizzero ha testato otto cosiddette e-bike light, concepite per l'utilizzo urbano. Sebbene tutti i prodotti ottengano complessivamente buoni risultati, emergono differenze in fatto di maneggevolezza e sicurezza.

Nel 2025 in Svizzera sono state vendute oltre 316'000 biciclette o e-bike. Secondo i dati di Velosuisse, la categoria delle e-city bike con assistenza fino a 25 km/h è la più venduta: oltre 47'000 biciclette (più del 15% del mercato totale) sono state vendute lo scorso anno in questa categoria.

Al momento dell'acquisto di una e-bike, è importante considerare l'utilizzo previsto (pendolarismo, tempo libero). Il TCS, con Velojournal, ha confrontato otto e-bike light con un prezzo massimo di 5'000 franchi. Questa categoria è sviluppata per il traffico urbano, quindi per distanze piuttosto brevi. Sono state confrontate biciclette con un peso inferiore a 23 chilogrammi e una batteria con capacità massima di 500 Wh. Sono stati valutati la potenza del motore, il comportamento di guida, la sicurezza, la maneggevolezza e la qualità dei materiali, come ad esempio l'illuminazione.

Leggere ed efficienti – ma con compromessi

Le e-bike light testate, grazie al loro peso ridotto e ai motori meno potenti, sono efficienti e raggiungono autonomie tra circa 35 e 60 chilometri. Tuttavia, il test evidenzia un chiaro compromesso: i modelli con motori più potenti offrono maggiore assistenza, ma consumano più energia e hanno un'autonomia inferiore. Le biciclette più leggere e meno potenti sono più efficienti, ma raggiungono più rapidamente i loro limiti, soprattutto in salita.

Differenze significative emergono anche in fatto di maneggevolezza e di sicurezza. I sistemi con comandi sul manubrio – in particolare nei modelli di Cube e Canyon – ottengono i migliori risultati. Per quanto riguarda illuminazione e freni, diversi modelli raggiungono buoni risultati, mentre alcuni presentano limiti in termini di visibilità o comfort d'utilizzo.

Prodotti per lo più validi, un chiaro vincitore

Il Cube Nulane Hybrid C:62 Race 400X FE è il vincitore del test. Combina peso ridotto, motore potente e buone caratteristiche di guida. Convince anche nella pratica e ottiene la migliore valutazione complessiva.

Sono inoltre altamente raccomandati il BIXS District-E1 e il Canyon Citylite:ON, che si distinguono per prestazioni complessive solide. Il Canyon si fa notare per il motore più potente del test, mentre il BIXS offre un pacchetto equilibrato senza debolezze evidenti.

Nel gruppo successivo, anche lo Schindelhauer Emil, l'Ampler Curt e il Cresta e-Largo ottengono buoni risultati. Lo Schindelhauer offre elevato comfort e componenti di alta qualità. L'Ampler si distingue per il peso ridotto e l'innovativa funzione di ricarica USB-C. Il Cresta convince per la buona illuminazione, ma presenta l'autonomia più bassa del test.

Asfalt e Rose con limitazioni

L'Asfalt GT2 ottiene anch'esso la valutazione consigliato, ma mostra punti deboli in termini di comfort e utilizzo. In particolare, la sella rigida è stata giudicata molto scomoda dai tester. In fondo alla classifica si trova il Rose Sneak-Plus. Nonostante la migliore autonomia e il peso più basso del test, il concetto single-speed limita notevolmente l'utilizzo quotidiano, soprattutto su terreni collinari.

Per chi si muove soprattutto in città e apprezza anche uno stile di guida sportivo, le e-bike Light-Assist rappresentano una buona opzione. Non sono solo piacevoli da guidare, ma anche molto più facili da trasportare in cantina per biciclette. Poiché la batteria non è rimovibile nella maggior parte dei modelli, per la ricarica è necessaria una presa elettrica all'esterno o all'interno nello spazio dedicato alle bici.



Contatti

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch

www.pressetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2000 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 368'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 63'000 interventi, incluse circa 3500 perizie mediche e ben 1300 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 23 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 52'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Dal 1908, il TCS si impegna per una maggiore sicurezza della mobilità – un impegno reso possibile grazie ai suoi soci. Sviluppa materiale didattico, campagne di sensibilizzazione e prevenzione, testa le infrastrutture della mobilità e consiglia le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 115'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 43'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.